

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La realtà parallela

SGOMBERI A INDIRIZZO POLITICO

di **Matteo Speroni**

Esiste un «sottomondo», a Milano, che si muove non solo all'interno delle case popolari del Comune occupate abusivamente, ma anche intorno, e a uno strato più profondo. Una realtà parallela, raccontata dal *Corriere* in un'inchiesta a puntate a firma di Gianni Santucci. Per quanto riguarda il degrado, è comprensibile che negli alloggi ex Aler (28 mila in totale, per 50 mila persone), dal 2015 gestiti da Mm (con un serio impegno per ristabilire l'ordine), soprattutto dove vivono occupanti abusivi possano verificarsi ulteriori situazioni al di fuori delle regole, persino surreali (una casa abitata per due anni da due cani pitbull, a esempio). Ma il fatto più sconcertante è la rivelazione che lo sgombero (o meno) di locali occupati possa diventare un sotterraneo terreno di battaglia politica: nella zona di via Mac Mahon, tra il 2013 e il 2014, a difendere le occupazioni ci pensavano gruppi di anarchici o «antagonisti», poi soppiantati dall'estrema destra di CasaPound. Ma c'è un livello ancora più preoccupante: sembra che addirittura all'interno del consiglio comunale si sia verificato, o si verifichi, un tiro alla fune per inseguire il favore degli abusivi delle case popolari. Il rispetto della legalità e il diritto alla casa non sono principi flessibili, che possono essere piegati o traditi per la ricerca di consenso elettorale. L'auspicio è che chiunque nelle stanze del potere sia coinvolto in questa inquietante nebulosa di interessi faccia al più presto chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

